# La Via degli Dei: dagli Etruschi alla contemporaneità

## La nuova carta escursionistica del tracciato che collega Bologna a Firenze

*Francesca Biagi**

Il secondo giorno di lavoro presso infoSASSO, l'ufficio turistico del Comune di Sasso Marconi, mi chiesero informazioni sulla "Via degli Angeli". Io, non avendo idea di cosa mi stessero domandando, presi tempo e chiesi il numero di telefono dei due utenti interessati, dicendo che mi sarei informata e li avrei richiamati.

Era il 2006 e della "Via degli Dei" (il vero nome) non si sentiva ancora molto parlare, almeno da un punto di vista turistico. Dopo qualche anno iniziarono ad entrare in ufficio dei ragazzi che chiedevano informazioni sul quel percorso. Erano i lettori de "*Il sentiero degli dei*", libro di Wu Ming, pubblicato nel 2010, in cui viene raccontato l'itinerario lungo l'antica (e lenta) via etrusca che collega Bologna a Firenze e, parallelamente, viene analizzata l'attuale linea ferroviaria ad alta velocità. Era semplice riconoscere i "lettori di Wu Ming": arrivavano verso mezzogiorno, con un caldo asfissiante, e chiedevano informazioni per arrivare a Madonna dei Fornelli in serata (più di 30 km) dimostrando la loro totale inesperienza in fatto di trekking.




*Fig.1. La copertina della nuova carta escursionistica della Via degli Dei; la foto di copertina e il logo sono stati scelti tramite un bando di concorso.*

Da quel periodo è nata l'idea, e forse anche la consapevolezza, che la Via degli Dei (Fig.1) potesse diventare una forte attrazione turistica, per attirare amanti del trekking e della mountain bike e per farli arrivare a Sasso Marconi dall'Italia, ma anche da tutta Europa. Lo studio è iniziato sul campo: ore di trekking in compagnia di esperti (Luigi Ropa Esposti del Gruppo di Studi "Progetto 10 Righe" e Giacomo Galli del CSI Sasso Marconi) che testavano (e lo fanno ancora!) il percorso sulle nostre gambe... Tanta stanchezza ma, a ogni passo che facevo, vedevo sempre più chiara la meta: la Via degli Dei è un bellissimo trekking turistico e può portare migliaia di visitatori sul nostro territorio.

In un periodo storico come questo, con tagli forzati al budget per le ferie, la vacanza itinerante all'aria aperta ha una marcia in più: è low cost, è adatta ad adulti, giovani in cerca di divertimento e famiglie con bambini, e permette a tutti di

*Fig.2. Gli splendidi prati primaverili nel tratto tra Pian di Balestra e Monte di Fo (foto Francesca Biagi).*



strutturare il percorso a seconda dei giorni a disposizione e dell'abilità degli escursionisti. Ma soprattutto la Via degli Dei offre degli spaccati di Italia un po' sottovalutata, ancora lontana dal turismo di massa e desiderosa capace di raccontare le sue storie. Perché di "storie" ce ne sono tante, basta avere il tempo di ascoltale e il "turismo lento" offre sicuramente questa opportunità.
Ogni tappa della Via degli Dei è ricca di storia, di natura (Figg. 2 e 3), di cultura e di enogastronomia, quattro parole che raccontano il nostro paese. Si parte da Bologna, simbolo di questa poco conosciuta Italia "minore", ma che offre tesori nascosti; si passa da San Luca con i suoi portici, che per noi sono quasi fonte di sicurezza, ma che emozionano i viaggiatori che arrivano al Santuario con fatica ed entusiasmo.
Si scende poi giù dai "bregoli", storico percorso di pasquetta per i bolognesi e, percorrendo il sentiero lungo il Reno, si arriva a

*Fig.3. Il verde domina il sottobosco degli estesi boschi attraversati sul crinale tosco-emiliano (foto Francesca Biagi).*



Sasso Marconi, incontrando luoghi che nascondono veri e propri tesori (l'acquedotto romano risalente al I secolo a.C., l'oasi naturalistica di San Gherardo, il Ponte sospeso di Vizzano...) e si continua per raggiungere la Riserva Naturale del Contrafforte Pliocenico con i suoi fossili e la sua particolare vegetazione (e lungo il cammino si possono scoprire la vite secolare del Fantini, il giardino botanico Nova Arbora, il colombario di Monte del Frate...). E se la stanchezza ha per un attimo il sopravvento, poco lontano, c'è sempre una trattoria che offre cucina tipica e tradizionale.



Quando il cammino riprende si riparte verso Monzuno (una fermata dal macellaio/ salumiere Zivieri è d'obbligo, perché l'Italia è anche i suoi sapori) e poi verso Madonna dei Fornelli (Fig.4), località turistica frequentata dai nostri nonni che vive di una seconda giovinezza grazie alla Via degli Dei. Si incontrano molteplici tratti della strada romana Flaminia Militare (Fig.5), il più grande cimitero tedesco in Italia (con 30.000 salme) al Passo della Futa, e immensi prati verdi che si alternano a boschi con diverse specie arboree (i tanti castagni secolari lungo il percorso testimoniano di come un tempo questi alberi fossero importanti per le popolazioni delle nostre zone a cui davano nutrimento e calore). E ancora, ormai siamo in Toscana (fig.6), incontriamo la pieve del 1175 di Sant'Agata nel Mugello con i suoi musei di arte sacra e di arte contadina, come se le due tipologie d'arte andassero in parallelo. La lunga strada porta poi a San Piero a Sieve e a diversi luoghi suggestivi e nascosti (il convento Bosco ai Frati, uno dei più antichi della Toscana; il Castello del Trebbio, amato da Lorenzo il Magnifico e abitato persino da Amerigo Vespucci, il convento di Monte Senario). Infine l'arrivo a Fiesole, con il suo teatro romano e la sua acropoli,

*Fig.4. Una curiosa terracotta dedicata alla "Madonna dei fulmini" incastonata in una quercia lungo il sentiero, prima di giungere alle Croci di Monzuno (foto Luigi Ropa Esposti).*

ultima tappa prima di arrivare alla rinascimentale Firenze.
Tutto questo, e molto altro, è la Via degli Dei (Fig.7). Tutto questo è quello che ha spinto il Comune di Sasso Marconi, con il nostro ufficio, a credere in questo percorso e ad ottenere, tramite un bando della Provincia, un finanziamento per stampare la prima carta escursionistica in scala 1:25.000 dell'itinerario in trekking e in mountain bike; a realizzare un'applicazione online per cellulari Apple ed Android sempre aggiornata; a indire un bando di concorso per ideare il logo della Via degli Dei (Fig.8) coinvolgendo cittadini e turisti. Tutto questo è quello che ha impegnato due associazioni del territorio (il Gruppo di studi "Progetto 10 righe" e il CSI Gruppo Escursionismo di Sasso Marconi) ad investire in tempo e professionalità nello studio del percorso, ha spinto operatori turistici (hotel e ristoranti) a contattarci per "mettersi in rete", ha portato, in meno di tre mesi, a vendere quasi la metà delle cartine

*Fig.5. Uno dei tratti ancora visibili del selciato dell'antica strada romana che congiungeva Bononia a Fiesole; l'antico tracciato coincide ancora oggi per buona parte del percorso della Via degli Dei (foto Marina Vittuari).*



stampate (2.000 copie) e a ricevere decine di richieste di informazioni tutti i giorni.
Questo ha portato presenze turistiche degne di considerazione per un Comune come Sasso Marconi, che ha scelto con lungimiranza di investire nel turismo e nella promozione per avere una ricaduta economica sul territorio. Ha saputo credere in un progetto come quello della Via degli Dei e lo sta portando a livelli internazionali, puntando su un turismo lento, rispettoso di ambiente e tradizioni (Fig.9).
E allora ripenso a quel giorno del 2006 in cui una coppia mi chiese informazioni sulla "Via degli Angeli" e non posso trattenere un sorriso. Perché tutto è cominciato da lì...

**Cos'è la Via degli Dei:** La Via degli Dei è un itinerario millenario che collega il centro di Bologna con quello di Firenze, attraversando l'Appennino Tosco Emiliano. Prima gli Etruschi (VII-IV sec. a. C.), poi i Romani utilizzarono questo

*Fig.6. Passato il valico della Futa si attraversa il confine regionale fra Emilia e Toscana, si percorre il crinale e si scende verso Sant'Agata nel Mugello (foto Luigi Ropa Esposti).*



sentiero come collegamento tra le due città, e nel medioevo, al lastricato romano, si sostituì un semplice sentiero, stile mulattiera, senza pavimentazione, più stretto, utilizzato da viandanti che avevano necessità di percorrere questo cammino.

**Perché la denominazione: Via degli Dei?** Perché il percorso attraversa località come Monte Adone, Monzuno (Mons Iovis, monte di Giove), Monte Venere, Monte Lunario (Lua era la dea romana dell'espiazione) e altre, che richiamano nomi di divinità.

**Il Progetto Via degli Dei:** Nasce grazie ad un bando finanziato dal Programma Turistico di Promozione Locale 2012 della Provincia di Bologna. Attraverso la valorizzazione della storica via di collegamento tra Bologna e Firenze, abbiamo voluto promuovere il territorio appenninico e stimolare al tempo stesso un turismo consapevole e responsabile.

*Fig.7. La segnaletica del CAI che accompagna il viaggiatore lungo il percorso (foto Francesca Biagi).*



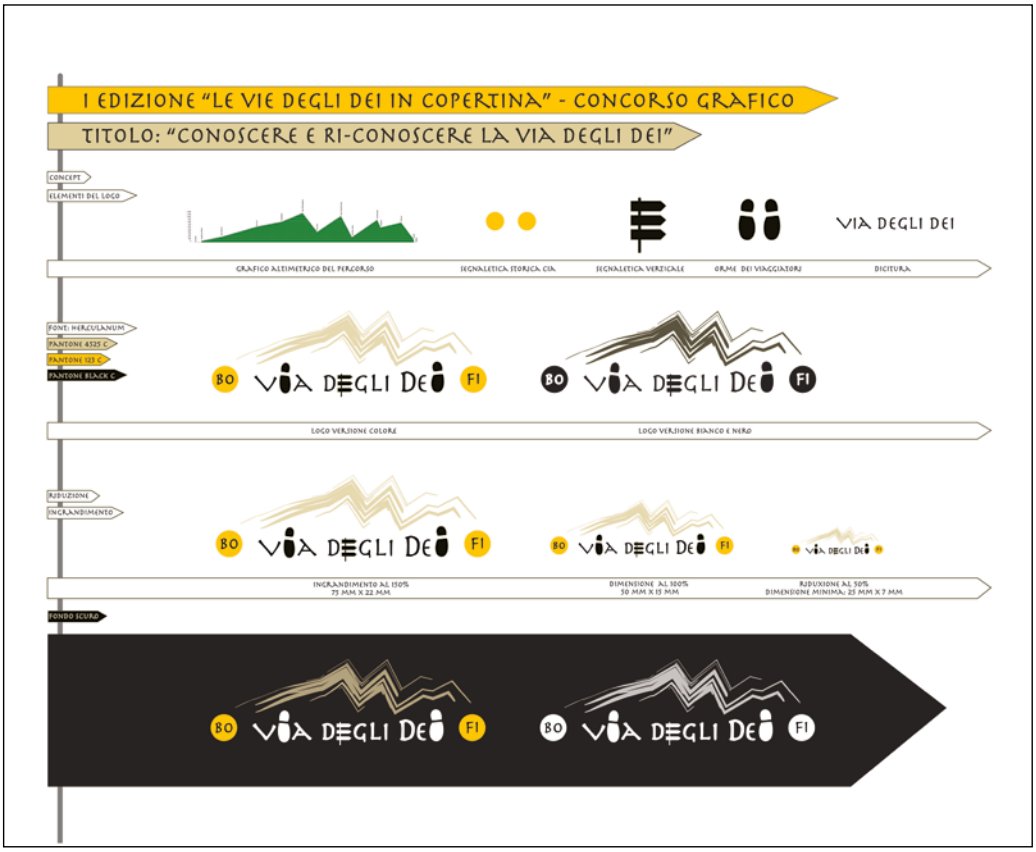
**Le azioni del progetto:**

1 - Stampa della carta escursionistica in scala 1:25.000 (la prima cartina in scala così ampia di tutto il territorio compreso nell'itinerario)

Le caratteristiche tecniche:

- Base cartografica derivata dalla Carta Tecnica Regionale della Regione Emilia Romagna e della Regione Toscana
- Reticolo cartografico e coordinate sistema WGS84
- Schede con la descrizione del percorso e le caratteristiche: tempo di percorrenza a piedi, difficoltà, lunghezza, posti tappa, strutture ricettive, indicazione di eventuali mezzi pubblici
- Grafica a colori arricchita di apposito "sfumo orografico" finalizzato all'esaltazione dei versanti, particolarmente significativo per l'ambiente a morfologia montuosa nel quale si sviluppa l'itinerario. Vengono indicati: dislivello

*Fig.8. Il nuovo logo della "Via degli Dei" scelto tramite un bando pubblico. La spiegazione grafica della creazione del logo, illustrata dalla vincitrice: Ilaria Nicolosi (elaborazione Ilaria Nicolosi).*



con grafico altimetrico e approvvigionamento idrico

2 - Coinvolgimento di tutti gli operatori, pubblici e privati, sul percorso.

Hanno partecipato al progetto:

- 12 Comuni,
- 2 Regioni
- 2 Province
- B&B (Bed & Breakfast)
- Alberghi
- Agriturismi
- Ristoranti
- Campeggi o aree dedicate
- Associazioni di promozione territoriale

3 - Realizzazione di pagine dedicate sul sito *www.infosasso.it* e su tutti i social network

4 - Realizzazione di un'applicazione tematica per smartphone gratuita e con informazioni complementari alla mappa (Da *Apple Store* o *Play store* potete cercare "*Via degli Dei*")

5 - Rassegna stampa tematica

6 - Contatti con guide del Nord Europa per la promozione del territorio

*Fig.9. La Via degli Dei si può percorrere col sole o con la pioggia, col vento o con la nebbia, ma la cosa più bella della via è gustarsela in compagnia (foto Francesca Biagi).*



7 - Ideazione di pacchetti turistici ed individuazione di un Tour Operator per la vendita

La carta della Via degli Dei è in vendita dal 30 aprile 2013.
Le tappe della carta escursionistica:

| | TREKKING | MOUNTAIN BIKE |
|---|---|---|
| 1^ TRATTA<br>BOLOGNA-BADOLO | Lunghezza: 19.30 km<br>Dislivello: +854 m; -552 m<br>Tempo: 6.50 h | Lunghezza: 31.70 km<br>Dislivello: +789 m; -553 m<br>Tempo: 2.30 h |
| 2^ TRATTA<br>BADOLO-MADONNA DEI FORNELLI | Lunghezza: 27.80 km<br>Dislivello: +1605 m; -1047 m<br>Tempo: 9.50 h | Lunghezza: 24.70 km<br>Dislivello: +1194 m; -796 m<br>Tempo: 2.30h |
| 3^ TRATTA<br>MADONNA DEI FORNELLI-MONTE DI FO' | Lunghezza: 17.50 km<br>Dislivello: +750 m; -782 m<br>Tempo: 5.50 h | Lunghezza: 18.80 km<br>Dislivello: +771 m; -808 m<br>Tempo: 2.00 h |
| 4^ TRATTA<br>MONTE DI FO'-SAN PIERO A SIEVE | Lunghezza: 21.08 km<br>Dislivello: +641 m; -1197 m<br>Tempo: 6.30 h | Lunghezza: 23.70 km<br>Dislivello: +696 m; -1251 m<br>Tempo: 2.00 h |
| 5^ TRATTA<br>SAN PIERO A SIEVE-FIRENZE | Lunghezza: 34.50 km<br>Dislivello: +1395 m; -1538 m<br>Tempo: 11.20 h | Lunghezza: 33.90 km<br>Dislivello: +1248 m; -1391 m<br>Tempo: 3.00 h |

* *InfoSasso* Ufficio Turistico del Comune di Sasso Marconi